

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 23 **del mese di** Marzo
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vice presidente
3) Bissoni Giovanni	Assessore
4) Bruschini Marioluigi	Assessore
5) Campagnoli Armando	Assessore
6) Dapporto Anna Maria	Assessore
7) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
8) Rabboni Tiberio	Assessore
9) Ronchi Alberto	Assessore
10) Sedioli Giovanni	Assessore
11) Zanichelli Lino	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: Bando 2009-2010 per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale da realizzarsi da parte dei Parchi e delle Riserve regionali (Piano di Azione Ambientale 2008-2010)

Cod.documento GPG/2009/371

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/371

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- l'Assemblea legislativa con deliberazione 21 ottobre 2008, n. 190 ha approvato il Programma regionale dell'informazione ed educazione ambientale (INFEA) per il triennio 2008/2010, ai sensi dell'Art. 2 della L.R. n. 15/96;
- l'Assemblea legislativa con deliberazione 3 dicembre 2008, n. 204 ha approvato il Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008-2010;
- tale Piano di Azione aggiorna il quadro degli obiettivi strategici da perseguire per il consolidamento delle politiche finalizzate allo sviluppo sostenibile della Regione, prevedendo, tra le linee di azione coordinate a livello regionale, le attività di Educazione allo sviluppo sostenibile e di promozione della conoscenza, dell'educazione e della divulgazione naturalistica, in raccordo con la programmazione della L.R. 15/1996 e della L.R.6/2005 e s.m.;
- a livello internazionale l'importanza del rilancio di specifiche strategie educative integrate con le politiche di sostenibilità ha portato alla proclamazione del Decennio dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile 2005-2014 da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che ha individuato nell'UNESCO l'organismo responsabile della promozione del decennio;
- in attuazione delle indicazioni tese all'integrazione di tutte azioni di educazione alla sostenibilità contenute sia nel citato Piano di Azione Ambientale, sia nel Programma INFEA 2008/2010 (Area di azione 3), il Servizio Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità ed il

Servizio Parchi e Risorse Forestali, hanno avviato un percorso di coordinamento finalizzato alla integrazione delle rispettive progettualità e risorse finanziarie per le azioni di sostegno alle attività di educazione ambientale nelle Aree protette regionali;

Considerato che il sopracitato Programma INFEEA 2008/2010 si pone tra gli obiettivi strategici il potenziamento dell'integrazione e della cooperazione tra le diverse strutture centrali e periferiche interne alla Regione al fine di garantire il necessario raccordo tra settori attivi in materia di educazione alla sostenibilità (ambiente, salute, agricoltura, mobilità, scuola, sicurezza, cittadinanza, ecc.) valorizzando nel contempo le specifiche competenze ed esperienze ed in particolare indicando come modalità di realizzazione delle attività di educazione alla sostenibilità:

- la collaborazione tra strutture, Servizi e Direzioni Generali Ambiente, Organizzazione, Agricoltura, Turismo della Regione;
- la collaborazione tra Enti di gestione dei Parchi regionali, Province che gestiscono Riserve regionali e CEA già operanti nei territori delle Aree protette;

Richiamata la propria deliberazione 6 ottobre 2008, n. 1599 "Concessione contributi ai Centri di educazione ambientale della Rete regionale per la realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale (L.R. 15/96. Programma INFEEA 2008/10-Decennio UNESCO 2005/14). Approvazione bando 2008" nella quale si precisa che i temi educativi di carattere naturalistico strettamente legati all'attività di Parchi e Riserve naturali (così come i temi legati alla definizione del ruolo delle Aree protette nel sistema INFEEA), saranno oggetto di uno specifico Bando promosso dal competente Servizio Parchi e Risorse forestali;

Ritenuto opportuno:

- dare attuazione alle previsioni in materia di promozione dell'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile contenute nel citato "Piano regionale di azione ambientale 2008/2010", promuovendo un Bando 2009-2010, di durata biennale, rivolto agli Enti di gestione delle Aree protette;

- richiedere, selezionare e cofinanziare le migliori proposte volte a realizzare, secondo le modalità specificate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Linea A) attività innovative di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità da parte delle Aree protette;
 - Linea B) attività di informazione, comunicazione ed educazione ambientale finalizzate al consolidamento, potenziamento ed integrazione di specifiche attività e servizi delle Aree protette;

Dato atto che:

- il Bando sarà finalizzato a valorizzare e premiare la qualità dei progetti e delle metodologie utilizzate, la continuità nel tempo dell'azione informativa ed educativa di Parchi e Riserve, il legame con il territorio di riferimento, nonché la capacità di creare sinergie tra più Aree protette;
- i progetti dovranno dare attuazione concreta agli obiettivi di cui sopra e potranno essere rivolti ad una molteplicità di utenti: scuole, cittadini, categorie sociali e produttive;

Richiamate le Leggi Regionali:

- 19 dicembre 2008, n. 22 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011";
- 19 dicembre 2008, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011"

Dato atto che le risorse finanziarie messe a disposizione per dare attuazione al presente provvedimento ammontano a Euro 700.000,00 e trovano copertura sul Capitolo 37070 "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli Enti di gestione delle Aree protette regionali per il sostegno a progetti di educazione e comunicazione ambientale) (Artt. 70,

74, 81 e 84, D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, Art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13235, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

Richiamata la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere n. 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera n. 447/2003 e s.m.";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare il Bando 2009-2010 per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale da realizzarsi da parte dei Parchi e delle Riserve naturali nell'ambito del Piano di Azione Ambientale 2008-2010, per un importo complessivo di Euro 700.000,00 la cui copertura finanziaria risulta come da premessa;
- 2) di dare atto che all'individuazione delle iniziative che saranno ammesse a contributo, secondo le procedure indicate al punto 11 dell'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, dei relativi Enti titolari beneficiari e dell'esatto ammontare dei contributi da concedere nei limiti riportati nel medesimo Allegato 1, provvederà il Direttore Generale competente, ai sensi della normativa vigente;
- 3) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed all'emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati secondo le modalità previste al punto 11 dell'Allegato 1, provvederà il Dirigente regionale competente, al verificarsi delle condizioni di cui al precedente punto 2, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 450/2007.

BANDO 2009-2010 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE DA REALIZZARSI DA PARTE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI (PIANO DI AZIONE AMBIENTALE 2008-2010)

1. Finalità

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione delle azioni prioritarie individuate dal "Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008-2010" approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione 3 dicembre 2008, n. 204 fra le quali "azioni finalizzate a sviluppare la conoscenza della biodiversità" e "iniziative di divulgazione naturalistica e di promozione della conoscenza del patrimonio naturale" dell'Emilia-Romagna, intende promuovere e cofinanziare la programmazione, progettazione e realizzazione di azioni educative coerenti con le linee di indirizzo internazionali, nazionali e regionali, e con i contenuti ed i temi del Piano di cui sopra.

Il presente Bando chiede la presentazione di progetti volti a perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- sviluppare la conoscenza naturalistica, l'educazione e la divulgazione ambientale per rafforzare la sensibilità e il senso di appartenenza dei cittadini nei confronti del patrimonio naturale dell'Emilia-Romagna;
- passare dall'Educazione ambientale (EA) all'Educazione alla sostenibilità (ES), sollecitato dalle Carte internazionali delle Nazioni Unite.

In analogia a quanto previsto nel Programma regionale INFEA 2008/2010 di cui alla deliberazione di G.R. 21 ottobre 2008, n. 190, i metodi educativi e gli strumenti di attuazione adottati dovranno quindi:

- essere orientati alla costruzione di una società sostenibile, e non riguardare solo conoscenze disciplinari o specialistiche avulse dai contesti locali e dalle azioni concretamente possibili;
- contribuire a costruire il senso di identità e di appartenenza e a radicare una pratica della cura e della manutenzione - del pianeta, del territorio e delle relazioni sociali - fondamentale per la formazione di una cittadinanza attiva;

- tenere presente in ogni fase (programmazione, realizzazione e monitoraggio) l'opportunità di rilevare le differenze valorizzandone presenza e specificità, dando visibilità ai diversi punti di vista ed esigenze (es. progetti formativi, azioni di sistema, Agenda 21 locale e sviluppo sostenibile, educazione al consumo, gestione rifiuti, ecc.);
- proporre contesti e metodologie coerenti con una modalità di costruzione delle conoscenze che rispettino la complessità dei fenomeni sociali e naturali, dell'individuo e del suo apprendimento;
- essere diffusi sul territorio, ed integrati ad altre forme di educazione con obiettivi simili;

I progetti dovranno promuovere:

- l'integrazione fra le Aree protette e fra le Aree protette ed i siti Rete Natura 2000;
- la qualificazione ed il rafforzamento del legame fra Aree protette ed il territorio di riferimento, da sviluppare attivando la più ampia partecipazione dei soggetti presenti a livello territoriale ed in primo luogo con i Centri di Educazione Ambientale della Rete INFEEA.

2. Oggetto del bando

I soggetti titolati, come definiti al punto 3 che segue, possono presentare proposte afferenti a due tipologie principali:

Linea A) attività innovative di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità delle Aree protette.

In particolare saranno considerate prioritarie proposte che:

- affrontino la transizione verso l'educazione alla sostenibilità e pratichino azioni innovative in questa direzione (metodi, azioni, soggetti);
- propongano di organizzare a scala provinciale progetti di integrazione delle attività, delle strutture e degli enti coerenti con i principi della sostenibilità;
- amplino l'utenza dei percorsi educativi verso la popolazione adulta, o prevedano il coinvolgimento contemporaneo di fasce di popolazione di età diversa, in direzione di un'educazione permanente;

- promuovano l'integrazione fra le Aree protette e le Aree protette ed i siti Rete Natura 2000.

Linea B) attività di informazione, comunicazione ed educazione ambientale finalizzate al consolidamento, potenziamento ed integrazione di specifiche attività e servizi delle Aree protette, ovvero che perseguano:

- il rafforzamento delle attività di base svolta da Parchi e Riserve, ottimizzando la pluralità di esperienze e competenze ad un'adeguata scala territoriale, prefigurando quindi processi di aggregazione;
- lo sviluppo e la valorizzazione delle proprie "specialità" e competenze, all'interno del contesto provinciale e regionale;
- la promozione delle attività svolte dalle Aree protette attraverso lo sviluppo di Piani di comunicazione;
- l'integrazione funzionale di servizi tra le Aree protette del medesimo territorio provinciale e la stretta collaborazione con gli enti locali finalizzata ad integrare l'attività dell'Area protetta nel contesto territoriale e ambientale.

I progetti possono prevedere la realizzazione di attività relative alle funzioni di:

- progettazione e realizzazione di percorsi educativi ed attività di promozione;
- formazione e aggiornamento di operatori ed insegnanti;
- produzione di materiali didattici e di informazione al cittadino, progettazione e gestione attività di comunicazione su temi afferenti all'Educazione ambientale e all'Educazione sostenibile;
- soggiorni educativi in strutture attrezzate per scolaresche;
- coordinamento di attività di Educazione ambientale ed Educazione sostenibile sul territorio.

I progetti afferenti ad entrambe le Linee A e B devono:

- essere coerenti con obiettivi e strategie dei citati Piano di Azione Ambientale 2008/2010 e del Programma INFEA per il triennio 2008/2010;

- prevedere ed esplicitare:
 - indicatori e modalità di autovalutazione dei risultati previsti e di quelli raggiunti;
 - modalità di divulgazione dei risultati in modo da renderli disponibili per l'intero sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000 e, in generale, della Rete INFEA (report conclusivi, pagine Web da collocare sul portale regionale Parchi in Rete, seminari, incontri, ecc.).

3. Soggetti che possono partecipare al presente Bando

Possono presentare domanda per l'accesso ai contributi regionali previsti dal presente Bando gli Enti di gestione di Parchi e Riserve naturali.

I progetti afferenti alla Linea A) devono essere definiti e proposti in sinergia da almeno due Aree protette, di cui una in qualità di coordinatore-capofila.

Per entrambe le linee sarà valutata positivamente la collaborazione con altre Aree protette e con soggetti pubblici e privati del territorio, secondo un programma di lavoro integrato nel quale siano esplicitati gli apporti di ciascun partner.

Ogni Area protetta può presentare, in qualità di capofila, un solo progetto afferente alla Linea A) ed un solo progetto afferente alla Linea B), ma può partecipare, in qualità di partner, a più progetti della stessa o di entrambe le linee.

Sono esclusi dal finanziamento i progetti che già beneficiano di altri contributi regionali, statali o comunitari.

4. Risorse finanziarie disponibili

Per il presente Bando è disponibile la somma complessiva di Euro 700.000,00 di cui:

- 400.000,00 Euro destinati alle iniziative della Linea A);
- 300.000,00 Euro destinati alle iniziative della Linea B).

Nel caso in cui i progetti ammissibili afferenti ad una linea non siano sufficienti a coprire l'intero budget riservato, si provvederà, nel rispetto dei vincoli posti dalla vigente

legislazione contabile, all'assegnazione dei contributi a progetti dell'altra linea, in ordine di graduatoria.

5. Quota di contributo regionale

La quota di contributo regionale non potrà superare il 75% del costo ammissibile dei singoli progetti.

In termini assoluti l'importo del contributo regionale per ciascun progetto ammesso non potrà in ogni caso superare:

- 30.000,00 Euro per la Linea A)
- 20.000,00 Euro per la Linea B).

6. Criteri di assegnazione delle risorse

Verrà stilata una graduatoria dei progetti ammissibili, valutati sulla base dei criteri illustrati al successivo punto 11.

I progetti ammissibili verranno finanziati, in ordine di graduatoria, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di rinuncia del soggetto assegnatario, o di mancato avvio dei progetti ammessi a finanziamento, l'Amministrazione si riserva di revocare le somme assegnate attribuendole, in ordine di graduatoria, ad altri progetti ritenuti ammissibili e non finanziati per esaurimento dei fondi nel rispetto della normativa vigente.

7. Contenuto delle domande

Ogni domanda, inviata dall'Ente di gestione dell'Area protetta capofila con lettera di accompagnamento che elenca gli atti allegati, deve contenere:

1. la versione cartacea della "scheda progettuale" redatta conformemente allo schema riportato nell'Allegato A parte integrante del presente Bando (articolata in tre Sezioni: generale, tecnica ed economico-finanziaria e completa di Dichiarazione), firmata in calce dal Responsabile del settore di competenza del soggetto titolare proponente;
2. dichiarazioni di impegno alla compartecipazione finanziaria degli Enti cofinanziatori del progetto, rilasciata dagli organi competenti per statuto, che dovrà diventare impegno contabile in caso di ammissione del progetto al cofinanziamento regionale;

3. dichiarazione/i di appoggio/interesse alla partecipazione al progetto di Aree protette / altri partner/ utenti potenziali ecc. rilasciata dagli organi competenti e sottoscritta dai Responsabili;
4. scheda di rilevamento dati "Aree protette regionali ed educazione ambientale" di cui all'Allegato B parte integrante del presente Bando, per ogni Parco/Riserva partecipante al progetto.

Eventuale altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale potrà comunque essere allegata.

8. Spese ammissibili

Il quadro economico dei progetti dovrà essere articolato in base alle voci di spesa di seguito elencate:

PERSONALE

1. Personale esterno (incarichi, consulenze professionali);
2. Rimborsi spese per trasferte, uscite e visite sul territorio del personale di cui al punto 1;

FORNITURE/SERVIZI

3. Realizzazione incontri, iniziative seminariali, workshop, connessi ad attività divulgative, informative e formative;
4. Produzione di materiali e sussidi didattici e di prodotti informativi e comunicativi a supporto del progetto;
5. Acquisto di strumenti e beni durevoli necessari per la realizzazione del progetto;
6. Realizzazione di materiali per la documentazione e diffusione dei risultati del progetto (ipertesti, pagine web, pubblicazioni a stampa);

PROGETTAZIONE e GESTIONE

7. Costi personale interno (max 2%)
8. Costi personale esterno (max 5%) (in alternativa a voce 7)

9. Tempi di esecuzione

Gli Enti gestori delle Aree protette capofila devono inviare al Servizio Parchi e Risorse forestali la domanda corredata della documentazione di cui al punto 7 entro il 30 aprile 2009.

Gli Enti capofila degli interventi ammessi a finanziamento entro il 30 luglio 2009 devono presentare al Servizio di cui sopra, il progetto esecutivo, contenente la programmazione di dettaglio di tutti gli aspetti tecnico organizzativi necessari per dare attuazione alle azioni previste dal progetto, con l'indicazione degli apporti di ciascun partner.

I progetti devono concludersi entro il 30 luglio 2011.

La rendicontazione finale deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di conclusione delle attività.

Eventuali proroghe alla data di conclusione del progetto possono essere concesse con atto del Dirigente regionale competente, previo richiesta debitamente motivata da effettuarsi tempestivamente e comunque prima di 30 giorni dalla scadenza stabilita.

10. Produzione di materiali e divulgazione dei risultati

I beneficiari sono impegnati a dare la massima diffusione ai risultati del progetto.

Nel caso in cui il progetto comporti la stampa di depliant, brochure, pubblicazioni, o la produzione di cd-rom e/o video, sugli stessi dovranno essere riportati: la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Bando 2009-2010 - Progetti di informazione ed educazione ambientale (Piano di Azione Ambientale 2008-2010)" nonché i loghi "Parchi e Riserve dell'Emilia-Romagna" e "Rete INFEA".

11. Valutazione delle domande

La graduatoria dei progetti da ammettere a finanziamento sarà stilata da un nucleo di valutazione appositamente costituito e secondo i criteri di seguito indicati.

Tutti i progetti dovranno rispondere ai requisiti richiamati nelle schede progettuali ed il maggiore o minore grado di rispondenza ai requisiti determinerà il punteggio dei progetti, che sarà articolato come di seguito indicato:

Linea A)

- Capacità di recepire e dare attuazione agli obiettivi prioritari indicati al punto 1 (punti 0-5);
- Coerenza tra gli strumenti, le metodologie e le azioni previste con gli obiettivi e le finalità del progetto (punti 0-2);
- Coinvolgimento del tipo di utenza ottimale per il progetto proposto (punti 0-2);
- Capacità di aggregare diversi soggetti, creare sinergie, collaborazioni, mobilitare risorse culturali, formative, economiche intorno al progetto da realizzare (punti 0-5);
- Realizzazione di uno dei temi indicati come prioritari descritti al precedente punto 2 (punti 0-3);
- Innovazione delle attività relativamente a temi, metodi e utenze (punti 0-3).

Linea B)

- Coerenza tra gli strumenti, le metodologie e le azioni previste con gli obiettivi e le finalità del progetto (punti 0-2);
- Coinvolgimento del tipo di utenza ottimale per il progetto proposto (punti 0-2);

- Capacità di aggregare diversi soggetti, creare sinergie, collaborazioni, mobilitare risorse culturali, formative, economiche (punti 0-3);
- Rispondenza agli indirizzi di integrazione funzionale di servizi tra Aree protette del medesimo territorio provinciale (punti 0-3).

Potranno essere considerati ammissibili i progetti che otterranno un punteggio uguale o superiore a:

- Linea A) punti 14
- Linea B) punti 7

A parità di punteggio sarà data priorità al progetto che prevede la quota di cofinanziamento maggiore da parte del proponente.

12. Erogazione dei contributi e modalità di rendicontazione

Il contributo regionale sarà erogato al soggetto capofila in due soluzioni:

- il 50% subordinatamente alla presentazione da parte del beneficiario del progetto esecutivo, come definito al precedente punto 9;
- il saldo a conclusione dell'intervento, in seguito a presentazione di idonea documentazione di spesa, nonché di apposita relazione, da cui risulti la corretta realizzazione del progetto finanziato.

In particolare, a conclusione del progetto deve essere prodotta la seguente documentazione:

- la Relazione del Responsabile del procedimento, articolata in Relazione tecnica (attestante le attività realizzate) e Rendicontazione finanziaria (riportante l'indicazione analitica delle spese sostenute per l'attuazione dell'iniziativa, riferite alle azioni ammesse a contributo ed articolate secondo le voci di costo ammesse a contributo), comprensiva della dichiarazione che tutte le spese indicate:
 - sono state effettivamente sostenute per l'attuazione delle attività relative al progetto ammesso a contributo;
 - sono supportate da titoli giustificativi (allegati alla relazione) e sono regolarmente registrate nella contabilità;
- l'atto di approvazione della Relazione di cui sopra.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista, il contributo stesso sarà erogato in misura proporzionale al costo complessivo sostenuto per ciascuna iniziativa.

13.Revoca dei contributi

Il contributo regionale del Bando in oggetto viene revocato in caso di mancato rispetto delle disposizioni ivi indicate.

14.Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno pervenire al Servizio Parchi e Risorse forestali, Via dei Mille 21 - 40121 Bologna entro il 30 aprile 2009.

L'invio delle domande va effettuato a mezzo Raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante.

Non verranno prese in considerazione le domanda presentate oltre il termine di cui sopra.

In alternativa le domande possono essere consegnate direttamente al Servizio Parchi e Risorse forestali, Via dei Mille 21 - 40121 Bologna entro le ore 12.00 del 31 marzo 2009.

Oltre alla versione cartacea della domanda, i richiedenti devono inviare anche la versione digitale della scheda progettuale all'indirizzo e-mail alizzani@regione.emilia-romagna.it, con oggetto: Bando 2009-2010 "Realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale".

SCHEMA PROGETTUALE

Linea A)attività innovative di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità / Linea B)attività di informazione, comunicazione ed educazione ambientale finalizzate al consolidamento, potenziamento ed integrazione di specifiche attività e servizi delle Aree protette

Dati generali

1	Area protetta capofila: Indirizzo: Telefono: Fax: E-mail: web:	
2	Responsabile del progetto: Telefono: Fax: E-mail:	
3	Partner: 1) ... 2)	
4	Titolo del progetto	
5	Durata del progetto	gg.
6	Costo totale del progetto:	Euro
7	Cofinanziamento richiesto:	Euro ... (... %)
8	Utenti a cui è rivolto il progetto e relativo bacino geografico	
9	Sintetica descrizione del progetto (finalità, azioni previste, risultati attesi)	

Descrizione tecnica del progetto

10	Descrizione dell'oggetto /problema/tema intorno a cui è costruito il progetto, motivazioni della scelta, coerenza con attività/vocazione/specializzazione delle Aree protette	
11	Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	
12	Motivazioni di individuazione della partnership	
13	Specifica descrizione di azioni previste e fasi di realizzazione (metodologie adottate, modalità, prodotti, tempi e costi di realizzazione, articolati per fase/azione/partner) specificando apporto dei singoli partner e modalità di collaborazione	
14	Risultati attesi rispetto alla situazione di partenza	
15	Modalità e indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi/risultati attesi e del processo di partecipazione previsto	
16	Modalità e prodotti per la divulgazione dei risultati	
17	Descrizione delle eventuali valenze innovative del progetto e relazione con piani e programmi (campo obbligatorio per progetti Linea A)	

Dati economici e finanziari

Quadro tecnico-economico						
	Voci di costo	Costo in Euro				%
		Azione 1	Azione 2	Azione n	Totale	
	PERSONALE					
1	Costi personale esterno(*)					
2	Rimborsi spese					
	FORNITURE/SERVIZI					
3	Realizzazione incontri, seminari, ecc.					
4	Produzione materiali e prodotti del progetto					
5	Acquisto beni strumentali					
6	Produzioni per diffusione risultati					
	PROGETTAZIONE e GESTIONE					
7	Costi personale interno (max 2%)					
8	Costi personale esterno (max 5%) (in alternativa a voce 7)					
	TOTALE					

(*)specificare la tipologia dei soggetti da coinvolgere

Quadro finanziario			
	Fonti di finanziamento previste	Importo in Euro	%
1	Contributo richiesto alla Regione Emilia-Romagna		
2	Contributo ente proponente (capofila)		
3	Eventuale contributo altri partner (specificare)		
4	Eventuali altre fonti di finanziamento pubbliche o private (specificare)		
	TOTALE		

Dichiarazione

Il sottoscritto _____ in qualità di
Responsabile dell'Ente di gestione del Parco/della Riserva
_____ (specificare la denominazione
dell'Area protetta)

dichiara:

- che il progetto non beneficia di altri contributi regionali, statali o comunitari e non è stato presentato per l'ammissione a cofinanziamento su altri bandi o programmi;
- che in data _____ copia digitale della presente scheda compilata è inviata tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail: alizzani@regione.emilia-romagna.it, avente ad oggetto: Bando 2009-2010 "Realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale".

Si allega:

- n° ___ dichiarazioni di collaborazione/sostegno, in qualità di partner, con/senza impegno alla compartecipazione finanziaria (se sì quantificare) di: _____ (indicare partner) Euro _____
- altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale (se sì specificare)

Si autorizza:

- la Regione Emilia-Romagna a utilizzare i dati della sezione Dati generali della presente proposta progettuale per l'inserimento nell'archivio dei progetti presentati che sarà reso disponibile sul sito internet "Parchi in Rete" per la valorizzazione dei contenuti dei progetti proposti.

Data _____

Timbro e Firma del
Responsabile dell'Ente
capofila

Scheda di rilevamento "AREE PROTETTE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE"

A. AREA PROTETTA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

1 L'Area protetta svolge attività di Educazione Ambientale dall'anno _____

2 L'attività è stata svolta con continuità?
o sì o no

Se "no" specificare le motivazioni

3 In quale percentuale l'attività di Educazione Ambientale (EA) è gestita e realizzata esclusivamente da personale interno dell'Area protetta?
o 0-25 o 25-50 o 50-75 o 75-100

4 In quale percentuale si avvale della collaborazione di soggetti o enti esterni?

Soggetti esterni	0-25	25-50	50-75	75-100
Associazioni ambientaliste				
Comunità Montane				
Cooperative				
Centri di Educazione Ambientale				
Laboratori di educazione ambientale				
Comuni				
Province				
Altro (specificare)				

5 I centri e i laboratori di EA, di cui sopra, fanno parte della rete INFEA?
o sì o no

6 Nella Pianta organica dell'Area protetta sono previsti un servizio o figure/posizioni specifiche per gli operatori di EA?
o sì o no

7 Se "sì" quale ruolo svolgono le persone che si occupano di EA?

M	N. persone		Ruolo	% sull'attività totale
	F	Totale		
			Dirigente/Referente	
			Responsabile	
			Interprete/Guida ambientale	
			Docente	
			Segreteria	
			Tutor sul Campo	
			Tutor in aula	
			Altro (specificare)	

8 Le persone facenti parte della pianta organica dell'Area protetta che svolgono attività di educazione ambientale di quale titolo di studio sono in possesso?

Titolo di studio	N. persone		
	M	F	Totale
Diploma			
Laurea in scienze della natura e della terra			
Laurea in Scienze dell'educazione e formazione			
Altro (specificare)			

9 Sono in possesso di titoli attestanti formazione specifica sui temi dell'EA?

Formazione specifica	N. persone		
	M	F	Totale
Master			
Corso di aggiornamento			
Corso di formazione regionale			
Altro (specificare)			

10 Da quanti anni svolgono questo tipo di attività?

o < 2 anni o 2 - 5 anni o > 5 anni

- 11 Specificare la tipologia degli addetti alle attività di EA fuori pianta organica:

Titolo di studio	N. persone		
	M	F	Totale
Personale atipico a tempo pieno			
Personale atipico a tempo parziale			
Liberi professionisti			
Associazioni			
Cooperative			
Altro (specificare)			

- 12 Il personale di cui sopra di quale titolo di studio sono in possesso?

Titolo di studio	N. persone		
	M	F	Totale
Diploma			
Laurea in scienze della natura e della terra			
Laurea in Scienze dell'educazione e formazione			
Altro (specificare)			

- 13 Sono in possesso di titoli attestanti formazione specifica sui temi dell'EA?

Formazione specifica	N. persone		
	M	F	Totale
Master			
Corso di aggiornamento			
Corso di formazione regionale			
Altro (specificare)			

- 14 Da quanti anni svolgono questo tipo di attività?
 < 2 anni 2 - 5 anni > 5 anni

B. STRATEGIE, PROGRAMMI E RISORSE

- 15 L'Area protetta ha pianificato attività/progetti coerenti da intraprendere per dare concretezza al Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS)?

sì no

16 Le attività sono inserite all'interno di un programma di Agenda 21 locale?

o sì o no

17 Il Programma triennale di gestione/tutela e valorizzazione dell'Area protetta prevede una programmazione specifica per l'EA?

o sì o no

18 Nell'ambito delle attività/progetti svolti nel 2008, quali dei seguenti temi sono stati sviluppati maggiormente?

Tema	0-25%	25-50%	50-75%	75-100%
Cambiamenti climatici				
Rifiuti				
Coinvolgimento attori sociali nella gestione dell'AP				
Biodiversità				
Incendi				
Risparmio energetico				
Emergenze ambientali				
Tutela del patrimonio storico & culturale				
Adozione di un ambiente e di un "monumento naturale"				
Tradizioni locali				
Altro (specificare)				

19 Nel corso del 2008 il settore EA ha collaborato con un'altra Area protetta?

o sì o no

20 Specificare il tipo e il numero di collaborazioni realizzate:

Tipo	N.
Parco Nazionale	
Parco Regionale	
Area Marina Protetta	
Riserva Naturale Statale	
Riserva Naturale Regionale	
Altra Area protetta	
Area protetta europea	
Area protetta extra-continentale	

21 Specificare quale tipo di collaborazione si è realizzata maggiormente:

Tipologia esperienza	0-25%	25-50%	50-75%	75-100%
Gemellaggio (tra parchi, scuole, ...)				
Scambio di esperienze				
Altro (specificare)				

22 Specificare quale di questi servizi di Educazione Ambientale viene erogato:

- Tutoraggio e co-progettazione di progetti di Educazione ambientale o naturalistica con le scuole del territorio
- Guida alla ricerca di materiale, informazioni
- Supporto metodologico per la progettazione
- Facilitazioni logistiche (mezzi di trasporto, spazi per didattica)
- Promozione, informazione, formazione educativa (corsi di aggiornamento per insegnanti)
- Organizzazione di incontri (mostre, convegni, conferenze)
- Assistenza per l'analisi e l'elaborazione di dati e informazioni

23 Nel bilancio annuale dell'Area protetta esiste un capitolo di spesa specifico dedicato all'EA?

- sì no

24 Quale è stato l'impegno di spesa dell'ultimo anno finanziario 2008 per l'Educazione Ambientale?

- Inferiore a 10.000 €
- Tra i 10 e i 25.000 €
- Tra i 25 e i 50.000 €
- Superiore a 50.000 €
- Altro (specificare) _____

C. STRUTTURE ED ATTIVITÀ DI EA

25 Esistono delle strutture fisiche dedicate allo svolgimento delle attività di EA?

- sì no

- 26 Specificare il tipo e il numero delle strutture, se sono ubicate all'interno della sede o se si trovano all'esterno della sede ma comunque nel territorio dell'Area protetta:

Tipologia dello spazio	N. Strutture nella sede	N. Strutture nel territorio	
		all'interno dell'AP	all'esterno dell'AP
Centri di Educazione Ambientale			
Laboratori di Educazione Ambientale			
Centri visitatori			
Centri di esperienza			
Musei			
Biblioteche			
Aule di lavoro			
Aule verdi			
Percorsi/spazi didattici all'aperto			
Spazi per mostre			
Sale proiezioni- convegni			
Foresterie			
Fattorie didattiche			
Altro (specificare)			

- 27 Specificare quali, tra le strutture individuate, sono gestite direttamente dall'Area protetta e quali da altri soggetti:

Tipologia dello spazio	Gestione diretta	Altri soggetti
Centri di Educazione Ambientale		
Laboratori di Educazione Ambientale		
Centri visitatori		
Orti botanici		
Musei		
Biblioteche		
Aule di lavoro		
Aule verdi		
Spazi didattico all'aperto		
Spazi per mostre		
Sale proiezioni- convegni		
Ufficio accoglienza		
Mediateca		
Foresterie		
Altro (specificare)		

28 Le strutture sono accessibili anche a chi ha ridotte capacità motorio-sensoriali?

o sì o no

29 Specificare i periodi e gli orari di apertura delle strutture.

Struttura	Periodo	Orario
...		
...		
...		
...		

30 Indicare gli strumenti prodotti per realizzare attività di EA

Tipologia		Numero
Cartacei	Guide	
	Carte	
	Pieghevoli	
	Opuscoli	
	Altro (specificare)	
Audiovisivi	Diapositive	
	VHS	
	CD	
	DVD	
	Altro (specificare)	
Informativi	Pagine web	
	Multimedia games	
	Altro (specificare)	
Gadgets	Poster	
	Adesivi	
	Giochi	
	Altro (specificare)	

31 I principali utenti delle attività di EA sono:

- o Popolazione scolastica
- o Cittadini e attori residenti nell'AP
- o Visitatori e turisti

32 Specificare, nel caso di popolazione scolastica, la provenienza

... % Comuni del Consorzio ... % Provincia
 ... % Regione ... % altre regioni

33 Quante classi hanno partecipato ad attività di EA negli ultimi 5 anni?

Anno	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado	Scuola secondaria di II grado
2004				
2005				
2006				
2007				
2008				

34 Specificare il numero delle attività svolte negli ultimi 5 anni:

Anno	Lezione in classe	Laboratorio / esperienza pratica	Uscita sul campo di ½ giornata	Uscita sul campo di 1 giorno	Altro (specificare)
2004					
2005					
2006					
2007					
2008					

35 Per le categorie "Cittadini e attori residenti nell'AP" e "Visitatori e turisti" di cui sopra specificare il numero ed il genere dell'utente:

Anno	Cittadini e attori residenti nell'AP			Visitatori e turisti		
	M	F	Totale	M	F	Totale
2004						
2005						
2006						
2007						
2008						

36 Specificare, nel caso di "Visitatori e turisti", la provenienza

... % Comuni del Consorzio ... % Provincia
 ... % Regione ... % altre regioni

D. PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

37 In quale modo l'Area protetta promuove le attività di EA svolte durante l'anno?

- Sito internet specifico del singolo progetto
- Link all'interno del sito ufficiale dell'Area protetta
- Pubblicazione testi
- Sul sito ufficiale dell'Area protetta all'interno della sezione dedicata all'EA
- Informazione attraverso Mailing List
- Rivista del parco
- Media locali
- Inserti in pubblicazioni
- Altro specificare _____

E. OFFERTA EDUCATIVA DELL'AREA PROTETTA. PROGETTI REALIZZATI NEL 2008

(Compilare questa scheda per ogni **singolo progetto** realizzato)

38 Titolo Progetto:

39 Durata del progetto:

40 Specificare la provenienza delle risorse finanziarie per la realizzazione del progetto

PROVENIENZA RISORSE	
Unione Europea	
Ministero	
Regione	
Provincia	
Comune	
Risorse di bilancio dell'Ente	
Privati	
altro	

41 Il progetto è stato svolto d'intesa con la rete INFEA?

- sì no

42 L'attività/progetto è svolto in collaborazione con altre AAPP?

- sì no

43 Se "sì" specificare di che tipo:

- Parco Nazionale
- Parco Regionale
- Area Marina Protetta
- Riserva Naturale Statale
- Riserva Naturale Regionale
- Altra Area protetta

44 Specificare a quale fascia/fasce di età appartengono i destinatari del progetto:

- bambini adolescenti adulti anziani

45 Il progetto di EA è destinato:

- prioritariamente ai residenti dell'AP
- prevede azioni per coinvolgere anche i cittadini della provincia
- prevede azioni per coinvolgere anche i cittadini della regione
- coinvolge anche i visitatori e i turisti provenienti da altre regioni
- coinvolge anche i visitatori e i turisti provenienti da altre nazioni

46 Il progetto è rivolto anche a soggetti che hanno ridotte capacità motorio-sensoriali?

- sì no

47 Quali sono gli obiettivi finali che, attraverso la realizzazione del progetto, si vogliono raggiungere?

Obiettivi finali	
Conoscenza del territorio	
Conoscenza e divulgazione delle problematiche dell'Area protetta	
Conoscenza degli elementi e dei processi naturali del territorio	
Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile	
Partecipazione attiva alla gestione del territorio	
Socializzazione e recupero psicofisico attraverso il contatto con la natura	
Partecipazione attiva allo sviluppo sostenibile	
Altro	

48 Gli obiettivi sono stati fissati direttamente dall'AP oppure sono il risultato di progettazione partecipata?

- AP progettazione partecipata

- 49 Il progetto prevede un monitoraggio durante la realizzazione delle diverse fasi di lavoro?
- sì no
- 50 Specificare attraverso quali azioni/strumenti:
- Relazione sullo stato attuale
 - Report per il raggiungimento obiettivi intermedi
 - Controllo dei costi sostenuti
 - Elaborazione schede e questionari per i partecipanti
- 51 Le attività svolte sono a pagamento?
- sì no
- 52 Indicare il costo/ utente
- Euro _____
- 53 La quota richiesta copre i costi sostenuti dall'AP?
- sì parzialmente (specificare %)
- 54 Ai fini della valutazione complessiva del progetto è stata svolta un'indagine per misurare il raggiungimento degli obiettivi?(es. somministrazione questionari, interviste, etc..)
- sì no
- 55 Al termine del progetto, è stata realizzata una manifestazione/ evento finale?
- sì no
- 56 Per il progetto è stato realizzato uno specifico sito internet?
- sì no
- se "sì" Specificare: HTTP://
- 57 Attraverso quali mezzi è stata promossa è stimolata la partecipazione al progetto?
- Sito internet specifico del singolo progetto
 - Link all'interno del sito ufficiale dell'Area protetta
 - Sul sito ufficiale dell'Area protetta all'interno della sezione dedicata all'EA
 - Divulgazione opuscoli
 - Stampa locale
 - Stampa nazionale
 - Comunicati stampa
 - Conferenza stampa
 - Incontri con attori sociali interessati (associazioni, docenti, etc.)

Si prega di allegare il maggior numero possibile di documenti, materiali, dati di sintesi riguardanti il progetto.

La seguente scheda di rilevamento è stata compilata da

Denominazione Area protetta: _____
Nome e cognome (del compilatore): _____
E-mail: _____
Recapito telefonico: _____
Data _____

Note esplicative per la compilazione delle schede progettuali

E' necessario compilare la scheda progettuale di cui all'Allegato A in formato digitale scaricandola dal sito web <http://www.ermesambiente.it/parchi/> scrivendo nei box della colonna di destra. Oltre che in versione cartacea (che va firmata in calce dal Dirigente Responsabile dell'Ente di gestione dell'Area protetta proponente) la scheda dovrà essere inviata anche in formato digitale all'indirizzo e-mail alizzani@regione.emilia-romagna.it, con oggetto: Bando 2009-2010 "Realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale".

La sezione "Dati generali" riassume i dati fondamentali del progetto presentato e verrà pubblicata sul sito internet "Parchi in rete", per la valorizzazione dei contenuti dei progetti proposti.

In particolare dovranno essere riportati (casella 1) i dati identificativi dell'Ente proponente/capofila che per la Regione risulterà, a tutti gli effetti l'unico referente, beneficiario e responsabile dell'attuazione del progetto.

Alla casella 2 vanno riportati nome, cognome e dati utili per contattare il Responsabile del progetto.

I partner (almeno un'altra Area protetta per i progetti della Linea A) vanno indicati alla casella 3, unitamente ad altri eventuali partner di cui va specificata denominazione e categoria di appartenenza.

Il titolo del progetto (casella 4) dovrà essere breve e significativo.

Alla casella 5 va riportata la durata del progetto in giorni (max 730 gg.).

Alle caselle 6 e 7 verrà indicato il costo totale del progetto ed il cofinanziamento richiesto in valore assoluto (max Euro 30.000,00 per i progetti della Linea A ed Euro 20.000,00 per i progetti della Linea B) ed in percentuale sul totale.

Alla casella 8 vanno indicati gli utenti del progetto (cittadini, scuole, insegnanti, operatori dell'Area protetta ecc.) suddivisi, per quanto possibile, per genere ed il relativo bacino geografico coinvolto nelle azioni progettuali (Comuni, Province, ecc.).

Alla casella 9 va riportata una sintetica e complessiva descrizione del progetto, riportante gli obiettivi principali

da conseguire, le attività previste, le metodologie adottate, i risultati/benefici attesi e gli indicatori/parametri di risultato di cui si prevede l'utilizzo.

La sezione "Descrizione tecnica del progetto" deve consentire la valutazione della rispondenza complessiva del progetto agli obiettivi generali del bando e la coerenza delle azioni previste ai fini del raggiungimento degli obiettivi progettuali indicati.

Il progetto va descritto con concisione, ma ad un livello tale da consentire la corretta comprensione del rapporto esistente tra obiettivi, azioni, metodologie adottate ed esiti previsti e quindi fornire gli elementi utili per una corretta determinazione dei previsti parametri sintetici di valutazione (vedi punto 11 del bando).

L'articolazione di questa sezione della scheda intende guidare il proponente ad un'organica e completa esposizione delle informazioni necessarie utili per compiere una valutazione corretta ed omogenea.

Per i progetti della Linea A va descritto in primo luogo (casella 10) il tema intorno al quale è stato costruito il progetto e le motivazioni che hanno portato alla sua individuazione. Va anche richiamata la coerenza del tema che il gruppo di Aree protette si propone di affrontare, con le rispettive attività, vocazioni e specializzazione (anche citando progetti ed attività realizzate).

Per i progetti della Linea B alla casella 10 va invece riportata una breve descrizione dei temi e problemi ambientali locali, dei fabbisogni formativi ed il tema intorno al quale è stato costruito il progetto.

Per i progetti di entrambe le Linee A e B vanno quindi descritti (casella 11) gli obiettivi specifici del progetto (raggiungibili entro i tempi di realizzazione previsti) rapportati alle finalità generali (che possono comportare un lavoro più lungo) e (casella 12) il processo che ha portato all'individuazione della partnership (ed eventualmente di altri attori che si prevede di coinvolgere in corso d'opera). Nella casella 13 verranno descritti il programma di lavoro e le singole azioni da attivare, per ciascuna delle quali vanno illustrate, evidenziando gli apporti di ciascun partner, le metodologie di cui si prevede l'utilizzo, le modalità e i tempi di esecuzione (espressi in giorni/mesi), i costi complessivi (la cui articolazione sarà

meglio precisata nel Quadro Tecnico-Economico) e (casella 14) i risultati/prodotti attesi.

L'intento è quello di stimolare ad una progettazione quanto più possibile articolata, utile a garantire un rapido avvio delle attività ed una quantificazione della spesa quanto più realistica possibile, migliorando qualità e fattibilità progettuale.

Se i progetti della Linea A prevedono come fase progettuale iniziale una riflessione comune dei partner, propedeutica alla definizione precisa delle azioni/metodologie da realizzare, possono anche prevedere, esplicitandolo, che il dettaglio operativo sia messo a punto in corso di progettazione esecutiva.

Per consentire il monitoraggio, in corso d'opera e finale, del progetto e quindi verificare la correlazione tra azioni/esiti previsti e risultati ottenuti), è necessario ed opportuno individuare ed esplicitare (casella 15) idonei e misurabili indicatori di verifica/parametri di risultato relativi sia al processo di partecipazione (numero dei soggetti coinvolti e loro importanza, ecc.), sia alle diverse azioni specifiche (ad esempio: numero di copie di una pubblicazione, ecc.).

Il bando invita a dare la massima diffusione ai risultati del progetto; questa azione può prevedere sia la produzione di materiali (in forma sia cartacea sia multimediale), sia di momenti di incontro allargato, ecc. che andranno specificamente descritti alla casella 16.

Per i progetti della Linea A, si ritiene utile da ultimo, che il capofila illustri (casella 17) la propria autovalutazione di alcuni parametri quali: le valenze innovative dell'intervento e le sue relazioni con le principali problematiche ambientali descritte nel Piano regionale di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile, con i Piani di Azione Agenda 21 locale, ecc.

Per ogni aspetto evidenziato, il maggiore o minore grado di rispondenza del progetto al livello ottimale di efficacia, darà luogo all'assegnazione di un punteggio (vedi punto 11 del bando) sulla base del quale verrà stilata la graduatoria di ammissione al finanziamento.

La sezione "Dati economici e finanziari" comprende due tabelle:

- la tabella di sintesi del quadro tecnico-economico (QTE) del progetto, articolata in 8 voci di spesa principali. Il QTE dovrà essere articolato al livello di dettaglio utile per valutare la congruità della spesa; pertanto i costi potranno essere opportunamente dettagliati sia per voce di spesa, sia per azione o per aggregazione di azioni. Tutti i costi si intendono comprensivi di Iva di legge, qualora la stessa costituisca un costo;
- la tabella di sintesi del piano finanziario del progetto indicante in Euro ed in % sull'importo totale del progetto: la quota di cofinanziamento regionale richiesta, la quota a carico del proponenti, gli eventuali contributi dei partner e di altri soggetti pubblici o privati, oltre che il costo complessivo del progetto. Di ogni cofinanziatore, vanno specificate denominazione e contributo finanziario previsto.

La scheda progettuale termina con una "Dichiarazione" che fa parte della scheda e va completata con i dati richiesti.

La scheda dovrà essere firmata in originale dal Responsabile dell'Area protetta capofila.

In particolare si ricorda che alla scheda dovrà essere allegata, per ogni cofinanziatore del progetto, apposita dichiarazione di impegno alla compartecipazione finanziaria, che dovrà diventare impegno contabile in caso di ammissione del progetto al cofinanziamento regionale (vedi punti 7 e 12 del bando).

A sostegno della proposta progettuale sarà inoltre opportuno allegare dichiarazioni di collaborazione/appoggio al progetto anche dei partner e/o degli utenti organizzati che non partecipano al cofinanziamento.

Inoltre dovrà essere allegata scheda di rilevamento dati "Aree protette ed educazione ambientale" di cui all'Allegato B, compilata da parte di ogni Area protetta partecipante al progetto, al fine di accertare lo stato dell'educazione ambientale in Parchi e Riserve, in termini di strutture ed organizzazione funzionale, di strategie, di programmi e progetti ed in termini di risorse umane e finanziarie impegnate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/371

data 09/03/2009

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'